



Allegato n. 1 PTOF 25-28

FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

(P. A. I.)

a.s. 2024-2025

Approvato dal Collegio Docenti il 26/06/2024

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
“ANDREA MANDELLI”**

VIA PAVONI 10A
MILANO

Scuola Primaria Paritaria

Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari

Piano Annuale per l'Inclusività per l'anno scolastico 2024/2025

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) è uno strumento di progettazione dell'Offerta Formativa che valuta il livello d'inclusione della scuola.

Questo strumento aiuta ad accrescere la consapevolezza dei docenti nei confronti dell'inclusività; favorisce la pianificazione e gli interventi volti a sviluppare e migliorare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nella realizzazione degli obiettivi comuni.

La Scuola Primaria Paritaria Andrea Mandelli offre una proposta educativa e didattica uguale per tutti, articolata e calibrata in modo che ciascun alunno/a, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria.

Questo documento esplicita l'impegno per l'inclusione ed è diviso in due parti: nella prima parte analizza i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a. s. 2023/2024; nella seconda parte si propongono gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'a. s. 2024/2025.

Scuola Primaria Paritaria Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2023-2024

A. Rilevazione dei BES presenti (disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
- Minorati vista	
- Minorati udito	
- Psicofisici	10
- Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	7
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	12
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro: (disturbi dell'apprendimento non specifici, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia...)	9
Totali	29
% su popolazione scolastica	10,78%
N° PEI redatti dai GLO (gruppo di lavoro operativo)	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti tutor	Partecipazione a GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a	Sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti specialisti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA (personale non docente)	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della scuola come comunità educante (insieme di persone coinvolte a vario titolo nel processo di crescita della persona del bambino e nella costruzione della conoscenza).	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x

Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Scuola Primaria Andrea Mandelli è così organizzata:

- la Coordinatrice Didattica dirige e coordina le diverse attività e prende visione dei PEI e dei PDP.
- Il GLO ha il compito di redigere il PEI all'inizio dell'anno e revisionarlo a metà anno e alla fine (art. 7 del D.L. 66 del 13 aprile 2017).
- Il Consiglio di Classe ha il compito di redigere il PDP per gli alunni con DSA in possesso di certificazione sanitaria (L. 170 dell'8 ottobre 2010) e per alunni riconosciuti con BES (CM dell'8 marzo 2013).
- All'interno del Consiglio di Classe si scelgono i metodi più efficaci e si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi più adeguati agli alunni con BES certificati (DSA) e in possesso di PDP.
- La Coordinatrice Didattica e il Consiglio di Classe collaborano con le famiglie e gli specialisti che seguono gli alunni, attraverso degli incontri periodici.
- Gli AEC (Assistenti Educativi Culturali) partecipano all'azione educativa in sinergia con i docenti, accompagnando i bambini con difficoltà e supportandoli nelle relazioni con il gruppo classe, nei momenti di ricreazione e durante il pranzo.
- Il docente di riferimento sul sostegno ha la funzione di coadiuvare la Coordinatrice Didattica nel coordinamento del gruppo di lavoro GLI e del gruppo delle insegnanti per il sostegno.
- Il dott. Luigi Ceriani psicologo – psicoterapeuta (Albo Psicologi Lombardia n. 5325), docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, fornisce consulenza **specialistica in merito a:**
 - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - focus/confronto sui casi;
 - consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono:

- seminari di formazione, rivolti ai docenti, con i seguenti obiettivi: conoscere la cultura dei bambini stranieri accolti nella scuola; approfondire le difficoltà linguistiche legate all'apprendimento e individuare possibili percorsi di aiuto.
- Partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola in riferimento a specifiche disabilità (CAA, autismo, sindrome di Down, ADHD, DSA).
- Momenti di formazione e aggiornamento all'interno della scuola con l'obiettivo di condividere le conoscenze acquisite dai docenti nella partecipazione ai diversi corsi.
- Aggiornamento su strumenti e programmi informatici multimediali (Dpad/Symwriter)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Strutturazione di verifiche personalizzate al fine di valorizzare il percorso educativo e didattico in atto.
- Tempi adeguati e utilizzo di modalità e strumenti propri durante lo svolgimento delle prove.
- Prove diversificate da proporre agli alunni in rapporto al livello di apprendimento raggiunto.
- Valutazione legata a momenti di lavoro in piccolo gruppo (ricerche o approfondimenti su argomenti trattati), ad attività espressive di vario genere e a momenti non strutturati (gioco, ricreazione, convivenza).
- Adozione di strumenti compensativi e dispensativi.

- Possibilità di convocare consigli di classe straordinari, svolgere colloqui mensili con la famiglia e incontrare i membri dell'equipe multidisciplinare esterna per avere un quadro aggiornato del percorso dell'alunno/a.

Organizzazione del sostegno (L. 104/92) e degli aiuti e supporti presenti all'interno della scuola.

Essi sono così organizzati:

Attività in orario scolastico

1- **Sostegno agli alunni con disabilità certificate:** gli alunni sono seguiti dalle insegnanti per il sostegno che collaborano sia con il corpo docente sia con gli AEC (Assistenti Educativi Culturali). Gli alunni seguono la proposta della classe opportunamente personalizzata negli obiettivi, nei contenuti e nel metodo. Tale proposta si realizza attraverso dei momenti di lavoro in classe, in piccoli gruppi e di lavoro individualizzato.

2- **Supporto agli alunni con BES:** gli alunni con BES partecipano alla proposta didattica della classe. Gli insegnanti, nell'attuazione di tale proposta, adottano metodi e strategie di natura inclusiva. Su progetti mirati, i docenti di classe lavorano in compresenza e collaborano con i docenti specialisti della scuola. Sono utilizzati strumenti multimediali, come la L.I.M., monitor interattivo di cui ogni classe è fornita, che sostengono l'attenzione e facilitano l'apprendimento. Si favorisce l'uso di computer o tablet per gli alunni che necessitano di tale strumento per lo svolgimento delle attività proposte. A supporto dello studio delle discipline e dello svolgimento di alcuni esercizi sono previsti l'uso di strumenti compensativi e l'attuazione di misure dispensative.

Attività pomeridiane

- "I compiti amici", un servizio individuale di aiuto allo studio, guidato da alcuni docenti della scuola e concordato con la famiglia. La durata e la frequenza sono stabilite rispetto al bisogno dell'alunno/a.
- Attività di recupero pomeridiane, individuali o in piccoli gruppi, volte al consolidamento e all'approfondimento di particolari contenuti didattici; tali momenti sono guidati dai docenti della scuola.

Organizzazione delle diverse figure di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con alcuni centri che offrono, all'interno della stessa, assistenza educativa per alunni con disabilità certificata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si conferma l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Associazione Genitori organizza e promuove incontri di sensibilizzazione alle tematiche educative; inoltre organizza gesti volti a sostenere la raccolta di fondi per borse di studio e agevolazioni per le famiglie.

L'Associazione Poltronieri è impegnata nella ricerca di risorse da destinare al sostegno economico delle famiglie con alunni con disabilità.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>La condivisione di momenti e gesti di convivenza, di feste, di uscite didattiche, di laboratori di attività espressive favoriscono l'incrementarsi di relazioni significative tra bambini, adulti e altri componenti della scuola e promuovono la crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Al fine di sviluppare strategie e metodologie didattiche ed educative tese a favorire una maggiore inclusività la scuola intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beneficiare delle diverse competenze professionali e del bagaglio esperienziale maturati nel corso degli anni dal corpo docente; - proporre una formazione permanente tesa a un continuo aggiornamento; - favorire tra docenti momenti di condivisione e scambio di esperienze al fine di sviluppare e arricchire le competenze di ognuno; - approfondire la conoscenza e l'utilizzo di strumenti multimediali; - incrementare i rapporti con le realtà educative esistenti sul territorio per condividere i bisogni e le esperienze e favorire occasioni di dialogo, formazione e supporto.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai diversi progetti banditi dal Comune e dal Consiglio di Zona per acquisire risorse a sostegno di attività inclusive e acquisto di strumenti compensativi. - Collaborazione e coinvolgimento di operatori volontari in progetti di inclusione.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Per i bambini con disabilità provenienti dalla Scuola dell'Infanzia sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri conoscitivi e di osservazione tra la Coordinatrice Didattica della Scuola Primaria e la Coordinatrice della scuola dell'Infanzia; - colloqui d'informazione tra le maestre della Scuola d'Infanzia e quelle della Scuola Primaria; - colloqui tra la Coordinatrice Didattica e la famiglia; - passaggio dei documenti PEI - preparazione dell'ingresso dei bambini con disabilità nella Scuola Primaria (conoscenza degli ambienti e dell'insegnante titolare di classe prima dell'inizio della scuola). <p>Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcuni incontri conoscitivi del Preside della scuola Secondaria di primo grado con gli alunni delle classi quinte svolti all'interno di un progetto educativo-didattico limitato nel tempo; - incontri dei dirigenti dei due livelli di scuola con gli insegnanti della classe della Scuola Primaria per un passaggio di consegne del percorso scolastico dell'alunno/a, documentato nel PEI; - passaggio dei documenti tra le referenti del sostegno dei due livelli con particolare attenzione a PEI e/o PDP. - Partecipazione del referente della scuola secondaria di primo grado al Glo finale degli alunni di quinta.

Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2024

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2024